Avola. Omicidio Liotta, arrestato Claudio Caruso. I due erano "soci", traffico d'armi modificate

Svolta nelle indagini sull’omicidio di Mario Liotta. Il corpo senza vita dell’uomo, parzialmente carbonizzato, venne rinvenuto nelle campagne tra Avola e Noto, in contrada Bochini, lo scorso 8 novembre. Autotrasportatore di 41 anni, sarebbe stato ucciso da Claudio Caruso. Questa mattina l’arresto del 31enne, avolese come la vittima.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due erano “soci” in un traffico clandestino di armi (pistole modificate, ndr). Ma alcuni dissapori nella divisione dei proventi della loro attività clandestina avrebbe fatto scattare la furia omicida di Caruso.
La mattina del delitto, l’uomo avrebbe prima chiamato al telefono la sua vittima poi insieme – a bordo di uno scooter – si sarebbero diretti in una località isolata, con la scusa di provare una nuova arma. Che però Caruso avrebbe subito puntato contro il socio, freddandolo con un colpo alla testa. Rimane da capire se, dopo l’omicidio, altri complici abbiano aiutato Claudio Caruso nell’occultamento del cadavere o nel tentativo di bruciarlo.
)

Siracusa. Ospedali della

provincia rispettosi delle differenze di credo e religione. A partire dal cibo

Gli ospedali di Siracusa si “aprono” a tutte le culture e religioni.Firmato oggi il protocollo che garantirà assistenza spirituale ai pazienti di ogni credo ricoverati nei nosocomi della provincia. Ampio il coinvolgimento: Chiesa Evangelica Battista, Ortodossa Romena, Ebraica, Islamica, Buddista Soka Gakkai e dei Santi degli Ultimi giorni. “E’ l’avvio di un nuovo percorso in un’ottica interculturale di umanizzazione dei servizi e dell’assistenza sanitaria, carico di procedure specifiche da sviluppare e modificare nel corso del tempo, secondo le indicazioni e le esigenze che potranno provenire dalle diverse Comunità”, ha dichiarato il commissario dell’Asp, Mario Zappia. Che ha annunciato la prima novità: pasti preparati ad hoc secondo le differenze alimentari prescritte dalle diverse culture e religioni. In corsole procedure di affidamento.

Siracusa. Dopo la segnalazione, "spariti" dall'Umbertino i cartelloni pubblicitari. Ma uno

"galleggia"

Dopo l’articolo comparso questa mattina su SiracusaOggi.it, dal ponte Umbertino sono scomparsi i due cartelloni pubblicitari esposti in bella mostra sullo storico manufatto senza alcuna autorizzazione. Quando i vigili urbani della sezione annonaria si sono recati sul posto, nel primo pomeriggio, le due tabelle “abusive” erano state rimosse – forse prudenzialmente – da mani anonime. La polizia municipale ha comunque acquisito le prove fotografiche comparse negli ultimi giorni sulla rete e, nelle prossime ore, potrebbe anzitutto contattare i responsabili dei marchi riportati sui tabelloni. I quali, va anche considerato, potrebbero non aver saputo nulla di quella particolare collocazione. Il rischio di una multa non sarebbe, comunque, del tutto scongiurato.
Ma adesso ci si interroga sulla presenza di identica pubblicità, sempre nell’area. La foto (a sinistra) è chiara. C’è una struttura utilizzata per manifestazioni sportive in acqua e, sopra, un tabellone pubblicitario a due facce. L’area, va detto, è demaniale. Ed esiste una deroga al regolamento sulla pubblicità che consente, in occasione di piccole manifestazioni sportive di base, la presenza di simili forme di reclame. Anche questo caso è ora oggetto di analisi.

Augusta. Domattina in porto il pattugliatore Vega con 219 migranti soccorsi a sud est

di Lampedusa

Arriverà domattina in porto ad Augusta il pattugliatore Vega con a bordo 219 migranti. Sono stati soccorsi da mezzi della Marina Militare a sud est di Lampedusa. Tra loro 11 donne e 8 minori, di varia nazionalità, in prevalenza siriani. In un primo momento sono stati accolti dalla fregata Grecale, la prima ad intervenire. Sono poi stati trasbordati a bordo di Nave San Giusto per le operazioni di pre-identificazione e fotorilevamento a cura del personale della Polizia di Stato impiegato nell'Operazione Mare Nostrum. Questa mattina sono saliti a bordo della Vega e domani saranno ad Augusta per il successivo avvio ai centri di accoglienza indicati dal Ministero dell'Interno.

Siracusa. Sempre più ingarbugliato il caso delle elezioni suppletive. Servirà un "incidente di esecuzione"?

Diventa sempre più intricato il caso politico-giudiziario delle elezioni regionali suppletive ordinate dal Cga di Palermo in nove sezioni tra Pachino e Rosolini. Una vicenda amministrativa di difficile soluzione e che adesso si "tocca" anche con la parallela indagine penale condotta dalla Procura di Siracusa alla luce del sequestro della documentazione elettorale contenuta nel fascicolo processuale incardinato presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo. L'avvocato Gianluca Caruso, che insieme a Paolo Ezechia Reale

ha curato l'esposto presentato dai sei deputati regionali siracusani "decaduti" per il Cga, si limita a definire rilevante l'ultimo fatto prima di trincerarsi dietro un silenzio rispettoso del lavoro degli inquirenti.
Da escludere che sullo sfondo possa intravedersi uno scontro tra giudici: palermitani da una parte, siracusani dall'altra. Le due vicende procedono separatamente senza volontà degli uni o degli altri di intralciare i rispettivi lavori. Così, ad esempio, la soluzione amministrativa del caso rimane ancora un mistero. Per semplificare: nelle nove sezioni oggetto del giudizio, si torna a votare o no? La sentenza del Cga dispone il ritorno alle urne, ma l'applicazione del disposto non sembra così scontata. Ecco perchè potrebbe essere necessario il ricorso all'incidente di esecuzione. Questo avviene quando una delle parti interessate chiede lumi su come eseguire la sentenza, insomma le modalità a cui attenersi. Come a dire che la palla potrebbe tornare al Cga che potrebbe o rinnovare la disposizione del voto oppure – come suggerisce l'Avvocatura dello Stato – annullare di fatto il voto in quelle nove sezioni. Ci sarebbe anche una terza eventualità, non così remota. Su proposta di "controinteressati" (e potrebbero esserlo tutti i deputati regionali che in caso di elezioni parziali vedrebbero cambiare i numeri regionali e il loro stesso accesso all'Ars) il Consiglio di Giustizia potrebbe ritrovarsi tra le mani una richiesta di revocazione della sentenza del 5 febbraio. La battaglia è accesa.
"E' giusto che la magistratura indaghi e faccia il suo corso fino in fondo. Aspettiamo adesso che la Procura di Siracusa scopra eventuali mandanti ed esecutori materiali, responsabili della sparizione dei plichi elettorali avvenuti nell'archivio del tribunale", afferma intanto l'ex deputato dell'Mpa- Pds, Pippo Gennuso. "Sono l'unica vittima di una macchinazione colossale, perché quando i plichi sono spariti dal palazzo di Giustizia, nessuno dei deputati regionali eletti nella Circoscrizione di Siracusa si è presentato dai magistrati per presentare un esposto, per chiedere verità e giustizia. Io sono stato l'unico a denunciare per tre ore in Procura gli

imbrogli, consegnando anche le prove, che nessun allagamento si era verificato negli scantinati del tribunale e che il materiale non poteva essere finito nella discarica. C'è stata una mano maldestra che aveva interesse ad evitare che si arrivasse alla verifica dei verbali e delle schede, così come era stato ordinato dal Cga, il 30 ottobre del 2013, affidando il compito di controllo ad un funzionario della prefettura. Perché ci sono stati ritardi nei controlli? Chi era il responsabile dell'archivio? Sono interrogativi che hanno bisogno di risposte. Quando, però, è stata depositata la sentenza del Cga, il 5 febbraio del 2014, guarda caso, si è formato un vero e proprio cartello dei parlamentari a difesa della poltrona". Secondo Gennuso, altro fatto grave è che si tenderebbe a diffondere notizie che non corrispondono alla realtà. "In tutta questa storia con il ritono alle urne, non ci sono in gioco le preferenze personali dei candidati, ma i voti attribuiti alle liste dei partiti o di Movimenti, per il quorum. Quindi se nei nove seggi, tra Pachino e Rosolini, dove il Cga ha sentenziato il ritorno al voto ci sono candidati con poche preferenze, non si può dire altrettanto delle liste a essi collegati". Quindi la chiusura: "la presenza di eventuali poteri forti in questa storia non mi fa paura. Ho avuto fiducia nei giudici amministrativi prima e adesso rispetto il lavoro che sta portando avanti la Procura di Siracusa".

Siracusa. Viale Santa Panagia, prime modifiche al sistema delle nuove rotatorie

Prime modifiche al nuovo sistema di rotonde in viale Santa Panagia. Dopo i rilievi effettuati dai tecnici comunali sono

arrivati i correttivi. E potrebbero non rimanere gli unici, perchè durante la fase di sperimentazione gli esperti di Palazzo Vermexio stanno costantemente tenendo sotto controllo il volume di traffico nell'area, specie negli orari di punta. L'analisi dei dati e il riscontro visivo della situazione potrebbero, pertanto, suggerire nuove migliorie.
Le modifiche interessano soprattutto chi lamentava di essere costretto, per raggiungere via Europa da via Augusta, ad una deviazione su viale Santa Panagia sino all'ingresso del tribunale per poi tornare indietro alla nuova rotonda. Cosa che, nelle ore calde, finiva per creare una sorta di imbuto in grado di congestionare la circolazione nell'area. Adesso si è pensato di ovviare al problema consentendo a chi si sposta su via Augusta di raggiungere viale Santa Panagia girando su via Acireale, parallela del viale, su cui re-immettersi pochi metri prima della nuova rotonda consentendo da qui la svolta a sinistra su via Europa. Più facile a farsi che a dirsi.

(clicca per ingrandire)

Siracusa. Il Ponte Umbertino fa la reclame, si apre la polemica

Una foto apre il dibattito. Quei cartelli pubblicitari che fanno bella mostra di sè sull'artistica balaustra del ponte Umbertino sono o non sono contrari al decoro urbano? E, più in generale, rispettano il regolamento comunale sulla pubblicità? Tutti ricorderete le campagne di sequestro, ad esempio, degli impianti di cartelloni 6×3 non autorizzati e quindi abusivi.
Chi attraversa il ponte Santa Lucia per entrare in Ortigia,

volgendo lo sguardo a sinistra nota subito la curiosa iniziativa pubblicitaria. E anche sulla rete ci si interroga. Chi racconta delle pile di documenti che ha dovuto produrre per avere autorizzata un'insegna in Ortigia, chi dell'attenzione certosina nei controlli per il rispetto dei limiti delle verande esterne (i dehors) e chi elenca quelle che dovrebbero essere le nuove norme per il decoro urbano: no climatizzatori esterni, no parabole sui balconi, no biciclette legate al palo etc etc.

Calcio, Eccellenza. Farò: "Addio promozione diretta, teniamo duro per la seconda piazza"

Dopo il pari interno con il Rosolini, oggi ripresa degli allenamenti per l'SC Siracusa. Come consuetudine, lunga analisi del match nel chiuso degli spogliatoi poi gli azzurri hanno dato vita ad una leggera seduta tattica. Assenti Lombardo (convocato con la rappresentativa regionale juniores) e Lentini, Pirrotta, Brancato e Scalia (impegnati con la juniores azzurra). Lavoro differenziato per Calabrese, ancora alle prese con un problema alla schiena.
"Brucia aver pareggiato in casa un match che si poteva vincere e chiudere dopo essere andati in vantaggio", ha detto il portiere azzurro Gaetano Farò. "Agganciare la Tiger Brolo adesso è impossibile. Adesso sarà importante affrontare le restanti partite come fossero tutte delle finali, col dente avvelenato e mantenere la seconda posizione che ci potrebbe permettere di affrontare i playoff con un certo vantaggio".

Domani allenamento pomeridiano, con inizio alle 15.00, allo stadio De Simone mentre giovedì, sempre alle 15.00, sul sintetico del Di Bari, gli azzurri disputeranno una gara amichevole contro l'S.C. Palazzolo.

"Non ho scritto una lettera alla D'Urso". L'insegnante della Raiti, Paolo Genovese racconta la sua verità

Barbara d'Urso e la gaffe su Siracusa. Caso chiuso dopo il mezzo errore ammesso nel pomeriggio di ieri dalla nota conduttrice Mediaset? Ancora no. Perchè quella lettera sventolata al termine del collegamento con il sindaco Garozzo ha regalato un brutto quarto d'ora a Paolo Genovese, insegnante della Raiti che la stessa D'Urso aveva ospitato su Domenica Live. "Mi ha scritto una lettera", ha detto la conduttrice mostrando un foglio di carta. Poi legge alcune frasi. Reazioni immediate sui social network con Genovese, intervenuto per placare le polemiche attorno alla Raiti, trasformato da alcuni in una sorta di traditore della patria perchè anzichè fare il tifo per Siracusa avrebbe parteggiato per la popolare Barbara. Il giorno dopo Paolo Genovese sceglie ancora SiracusaOggi.it per raccontare la sua versione dei fatti. "Non ho scritto una lettera alla D'Urso, ho mandato un sms alla redazione. E difendo Siracusa".

Siracusa. Nigeriano ubriaco in viale Zecchino, intervengono i Carabinieri

Evidentemente ubriaco, un giovane nigeriano la notte scorsa ha seminato un pò di “sconquasso” in viale Zecchino, a Siracusa. Avrebbe aggredito verbalmente qualche passante, poi gli operatori dell’Igm in servizio a quell’ora per poi accasciarsi sul manto stradale. Prima di riprendere le forze e provare ad opporre resistenza anche ai Carabinieri, sopraggiunti nel frattempo dopo alcune chiamate giunte al centralino. In manette è finito Baska Okonkwo, vent’anni. Arresto in flagranza per il reato di resistenza a pubblico ufficiale.E’ stato dichiarato in stato d’arresto in attesa di giudizio.